



*Tutti noi siamo vasi d'argilla,  
fragili e poveri, ma nei quali c'è il  
tesoro immenso che portiamo.*

Papa Francesco

## In questo numero:

<b>Desiderio di una Culla</b>	<b>1</b>
<b>Buona Strada, Cristina!</b>	<b>2</b>
<b>Dal blog di Luigina. Un po' del suo servizio!</b>	<b>3</b>
<b>Cristina Tono, in Ecuador anche a nome nostro</b>	<b>3</b>
<b>RUBRICA.</b>	
<b>Intervista a Novella Sacchetto</b>	<b>4</b>
<b>Una solidarietà che ha i colori dei tappi</b>	<b>6</b>
<b>«Noi cittadini sovrani e disobbedienti»</b>	<b>7</b>
<b>Nuove risposte alla crisi. Il Nord ascolta il Sud del mondo</b>	<b>8</b>
<b>CASA SPONDYLUS... un po' casa, un po' ponte!</b>	<b>9</b>
<b>Altro... di Asa</b>	<b>20</b>

## Desiderio di una Culla

Come tutti i mercoledì, questa mattina abbiamo celebrato la Messa con gli anziani della parrocchia. Tutti arrivano puntuali per prendersi il posto in chiesa (guai a chi glielo occupa indebitamente!) e con l'appetito di condividere la tazza di avena e una pagnotta di pane.

Questa è un'attività che permette loro di venire fuori dalla casa, pregare e socializzare un poco... e alleggerire i pesi dei loro vissuti: quanti drammi e tragedie dietro a quegli sguardi che fissano l'altare e chi presiede!

C'è l'anziano papà che da più di un anno non sa niente del figlio che non è più tornato casa. Sarà vivo? Sarà morto?

C'è quella vecchietta tutta piegata dai dolori dell'artrosi (immagino) che molto spesso racconta di essere bastonata dallo sposo.

C'è quell'altra signora che ha chiesto l'intenzione per lo sposo morto suicida la scorsa settimana.

E ancora... c'è la venditrice ambulante di spumiglie che nonostante gli otto figli non riceve un minimo di affetto e di sostentamento economico.

E quante altre vite che nel presente sono "stanche e sfinite" come dice il Vangelo di Matteo che abbiamo meditato nella Messa! Tutti abbiamo bisogno di trovare riposo e tranquillità nel cuore di Dio ma qualcun altro ne ha più bisogno di me e di te.

Preparandoci al Natale non mancano le più diverse ed originali rappresentazioni della nascita di Gesù. La mia



attenzione va alla culla, quella greppia povera, sporca e odorosa nella quale ha trovato vita, riposo, coccole e stupore il figlio di Maria. Desiderio di un letto quando siamo stanchi morti e tristi. Desiderio di una culla per adagiarci accanto a quel bebé di Nazareth che sempre rinnova la promessa di ritemprare le nostre deboli forze.

Un tuffo a peso morto mi immagino su quella greppia precaria però capace di accogliere tutti, proprio tutti... quelli stanchi, vecchi e sfinite nel loro presente.

La Messa del mercoledì mi piace pensarla come una culla nella quale ogni storia non vede l'ora di giacere accanto alla piccola grande Storia d'Amore di Dio.

Anche nella Venuta di Gesù di quest'anno sentiamo quel misericordioso "Venite a me!"

Andiamo da Lui e tuffiamoci con speranza nella meravigliosa culla!

*Tanti e cari auguri di Feliz Navidad da parte dei missionari in Luz y Vida:*

*p. Giovanni, Luigina, p. Saverio.*